

## **INTERVENTO BILANCIO DI PREVISIONE 09/07/2013**

Una maggioranza che presenta il proprio bilancio in Consiglio Comunale nel mese di luglio dovrebbe farsi più di qualche domanda. In effetti questa maggioranza di domande se ne è fatte tante. Lasciamo stare questi ulteriori venti giorni di ritardo che si potevano tranquillamente evitare, ma per il resto abbiamo visto che non siamo sicuramente tra gli ultimi ad aver approvato il bilancio e sono ancora tantissimi i comuni che devono farlo e lo faranno dopo di noi.

L'anno scorso il bilancio è stato approvato in ritardo e c'era la novità dell'IMU, ma quest'anno invece è tutto addirittura molto molto peggio. Stiamo approvando un bilancio senza certezze. A oggi, 9 luglio non abbiamo nessuna certezza su quelli che saranno i trasferimenti statali, su che tipo di tassa rifiuti dovremo far pagare ai mogoresi quest'anno e su cosa ci riserverà il patto di stabilità. Non sappiamo se e quanto pagheranno di IMU sulla prima casa. Insomma si fa davvero fatica a immaginare uno scenario peggiore di questo per approvare il bilancio nei termini previsti dalla legge. Questa non vuole certamente essere una scusante che la maggioranza vuole dare agli altri per giustificare questo ritardo, ma è invece una denuncia che già le categorie che ci rappresentano hanno fatto e che mira a far sì che gli enti locali abbiano tutti gli strumenti necessari ad approvare un bilancio in tempi più "umani". Nelle scorse settimane è stato sospeso o rimandato tutto, dall'IMU alla TARES e questa nuova tassa che ingloberà entrambe le cose deve uscire entro il 31 agosto. La cosa sinceramente mi spaventa molto soprattutto per quanto riguarda la parte sulla raccolta rifiuti. Se si manterrà l'obbligo di versamento entro il 2013 saremo costretti a far pagare un'intera annualità in soli 4 mesi. Nel frattempo invece preannuncio che stiamo lavorando per rimandare la scadenza di luglio come acconto TARES. Sul fronte IMU mi sembra quasi ridicolo che le sorti di un Governo siano appese alle decisioni che verranno prese sulla tassazione della prima casa. L'IMU sulla prima casa è davvero la cosa principale da affrontare? I dati sul versamento dei mogoresi in realtà ci dicono che non è proprio così. Mogoro non vuole certamente essere rappresentativa di realtà ben più grosse ma non vi è dubbio alcuno che si stia toppando alla grande se si continua a perdere tempo su questo argomento. Solo per fare un piccolo esempio, a Mogoro l'IMU sulla prima casa l'hanno pagato coloro che hanno rendite catastali molto alte che non beneficiano della detrazioni per i figli sotto i 25 anni. Un aumento dell'IVA di un punto percentuale toccherebbe invece tutti i 1600 nuclei familiari presenti nel nostro paese. Sarebbe interessante chiedere ai mogoresi se preferiscono l'IMU sulla prima casa o l'aumento dell'IVA e sono sicuro che il 75 % risponderebbe a favore della prima proposta.

In ogni caso questo non è il momento di analizzare questi tributi di cui tra un mese circa sapremo meglio. Anche sul patto di stabilità sapremo meglio che cosa ci aspetta nei prossimi giorni. Per il momento l'unica certezza che abbiamo è che se le cose non cambiano il Comune di Mogoro resterà paralizzato nella spendita di risorse per investimenti. Oltre un milione di euro tra avanzo di amministrazione da programmare e altre risorse già programmate ma non ancora spendibili. Entro il 31 maggio andava fatta una richiesta alla Regione per avere maggiori spazi finanziari e a fronte di 600.000 € richiesti, ne sono stati autorizzati solo 250.000. Poi c'è stata una seconda richiesta da parte del Comune di Mogoro, ben più alta della prima, di cui siamo in attesa di risposta. Anche in questo caso stiamo parlando di risorse che non verranno messe in circolo, soldi che il Comune ha a disposizione e che non potrà spendere. Il bando facciate ha permesso in questi anni di far lavorare le attività locali, ha dato loro un po' di respiro. In questa situazione non si sa quando riusciremo a rifarlo. Il patto di stabilità va obbligatoriamente rivisto. Se un Comune come Mogoro ha oltre un milione di euro di risorse bloccate, quanto hanno grosse città come Cagliari o addirittura come Roma?

Fatta questa introduzione, più che doverosa perché racconta il contesto nella quale è stato elaborato questo bilancio, possiamo ora parlare di quello che stiamo proponendo quest'anno. Ci rendiamo conto ovviamente che proponendo un bilancio in questa totale incertezza, questo non può essere definitivo. Serviranno numerose variazioni al bilancio, alcune anche urgenti, forse serviranno alcune rinunce, ma in ogni caso da domani in poi siamo chiamati a portare avanti e completare il più possibile il programma presentato nella relazione previsionale e programmatica della Giunta. In parte quel programma è stato già realizzato nonostante le numerose difficoltà determinate dal fatto che si lavorava senza bilancio di previsione approvato.

Per il terzo anno consecutivo sono state confermate le strategie di cui parleremo a breve. Quest'anno abbiamo però inserito una novità. Si tratta di una fotografia del paese, si tratta di numeri all'interno di tabelle che ci disegnano la situazione in cui si trova la nostra comunità. Si parte dalla situazione demografica che ci mostra come negli ultimi vent'anni Mogoro abbia perso oltre 600 abitanti. Un fenomeno che accomuna tutto l'Oristanese e il motivo principale è ovviamente la mancanza di lavoro e di possibilità per i giovani. La popolazione residente al 31 dicembre 2012 è di 4358 abitanti suddivisi quasi equamente tra uomini e donne. I nuclei familiari sono 1.690 con la prevalenza di nuclei composti da una persona che vanno poi via via diminuendo all'aumentare del numero dei componenti. Solo 100 sono formati 5 o più persone. Interessante anche il dato dei pensionati che rappresentano il 30 % dei mogoresi.

La Provincia di Oristano ci ha fornito alcuni dati sui lavoratori di Mogoro. Il numero totale dei disoccupati e inoccupati iscritti al CSL al 31 marzo 2013 sono ben 955. Se rapportiamo questo numero al totale dei cittadini mogoresi ne vengono fuori dei dati spaventosi. Prima abbiamo detto che a Mogoro ci sono 4.358 residenti, se da questi togliamo i pensionati, che al 31 dicembre del 2012 ammontavano a 1.366 e la fascia d'età da 0 a 16 anni che rappresenta la scuola dell'obbligo ed è composta da 558 ragazzi mogoresi, abbiamo un totale di persone in età lavorativa pari a 2.430. Abbiamo una percentuale di inoccupati e disoccupati che rappresenta circa il 40 %. Un dato pazzesco che dimostra la gravità della situazione.

Se analizziamo poi un periodo di 12 mesi, partendo dal 1° aprile 2012 e fino al 31 marzo 2013, abbiamo un totale di assunti pari a 304, con il 50 % esatto di maschi e il 50 % di femmine. Di questi 304 assunti, 227 hanno un contratto a tempo determinato e solo 77 un contratto a tempo indeterminato. A fronte di questo dato che parrebbe essere pure positivo, ce n'è un altro che invece non lascia spazio a segnali ottimisti. Infatti, considerando lo stesso arco temporale, a fronte di 304 assunti, ci sono 413 licenziati di cui 279 avevano un contratto a tempo indeterminato e 134 un contratto a tempo determinato. La cosa più drammatica di questo dato è l'analisi delle fasce d'età dei licenziati. Nella fascia che va dai 45 anni in su, ci sono ben 147 persone che hanno perso il lavoro. Per loro non sarà assolutamente facile trovare una nuova occupazione. Molti di questi, nei prossimi mesi, una volta terminata la disoccupazione saranno costretti a venire in Comune per chiedere aiuto.

Nella relazione della giunta depositata, sono state riportate le stesse tipologie di dati ma rapportate a livello nazionale. Per non dilungarmi troppo non mi ci soffermo. Però un dato che mi ha colpito particolarmente nelle ricerche che ho fatto lo voglio condividere anche qua. Il 75 % dei giovani è convinto che per trovare lavoro bisogna avere "conoscenze". Questo dato ci fa capire quanto in Italia si stia sbagliando tutto. Ci fa capire quanto ci sia bisogno di un totale ribaltamento. L'Italia è il paese degli imbrogli, dove ciascuno pensa a se stesso a danno di tutti gli altri. Non si sente parlare d'altro che di mancato rispetto delle leggi, nello sport, nella politica, dappertutto. C'è davvero bisogno di rivoltare questa situazione o i giovani continueranno a cercare "agganci" per trovare lavoro invece che puntare sulle proprie capacità.

Come detto poco fa, sono state confermate le strategie che stanno contraddistinguendo il nostro operato. Non mi soffermo su ognuna per carenza di tempo a disposizione, nella discussione che faremo verranno fuori gli argomenti ma voglio toccare alcuni punti che per noi sono molto importanti.

Valorizzare il Paese quest'anno punta particolarmente sul terzo bando facciate. Nel bilancio di previsione sono state reperite parte delle risorse necessarie e patto di stabilità permettendo nelle prossime settimane faremo uscire il nuovo bando che consentirà di mettere in circolo qualche centinaio di migliaia di euro nel settore edilizio che, inutile dirlo, si trova particolarmente in crisi.

La promozione del paese quest'anno vede diverse importanti novità. L'apertura di Cuccurada è sicuramente quella più importante, tra l'altro nei giorni scorsi è stata affidata anche la gestione del bar che al momento era la lacuna più importante da colmare. Anche la Fiera del Tappeto avrà un'importante novità, ci saranno infatti una decina di artigiani mogoresi in più che esporranno all'interno degli spazi fieristici. Un'importante novità che permette loro di avere maggiore pubblicità. Si sta inoltre lavorando per l'apertura del Myseo del Carmine. Per il resto sono state riconfermate tutte le iniziative dello scorso anno come ad esempio il Culture Festival, Dromos, le notti bianche.

A proposito di riconferme, nella strategia "Vivere il Paese" si proseguirà con tutti quei servizi come il Centro Aggregazione Sociale anziani, lo Spiaggia-day, la ludoteca, la convenzione con l'asilo nido privato, i contributi alle associazioni sportive che riguardano tutta la popolazione mogoresa, dai più grandi ai più piccoli, dalle famiglie alle persone sole. Sul tema dell'educazione ambientale, si è già svolta l'Ecoprimavera e si sta lavorando a un nuovo appalto per la raccolta rifiuti che abbassi sensibilmente i costi.

L'istruzione, come risaputo è un tema su cui l'amministrazione punta con decisione soprattutto nella parte che riguarda i servizi collettivi. In queste settimane si sta predisponendo la nuova gara d'appalto per la mensa che punta a migliorare ancora di più la qualità dei prodotti offerti. Sono state ovviamente riconfermate le borse di studio per i laureati e per i diplomati.

Quando si parla di promuovere la solidarietà, in queste settimane la cosa che viene in mente per prima è il contrasto alle povertà estreme. Ancora non riusciamo a capire come faremo a dare risposte alle oltre cento persone che ogni anno fanno richiesta visto che la Regione ha eliminato il finanziamento di questa misura. Infatti il Comune di Mogoro ogni anno aveva a disposizione circa 200.000 € tra povertà estreme e cantieri occupazionali. Quest'anno invece avrà a disposizione solo 50.000 € che è il risparmio che avremo in bilancio dal taglio dell'IRAP. Questa è sicuramente una delle più grosse assurdità di questa Giunta Regionale. Un'azione del genere avrebbe avuto senso se i disoccupati e i poveri stessero diminuendo, ma purtroppo sta avvenendo il contrario.

Promuovere e incentivare il lavoro è sicuramente una delle priorità in questo periodo. Lo si sta facendo cercando il più possibile di utilizzare le risorse del bilancio per creare occupazione o in alcuni casi per salvare il salvabile. Abbiamo già detto del contributo facciate e della presenza di altri artigiani mogoresi all'interno della Fiera, ma lo stesso ragionamento vale per gli spettacoli e le iniziative che vengono proposte che cercano di far lavorare le attività commerciali, o ancora di più con altro tipo di aiuti alle imprese. Mi riferisco all'abbassamento delle aliquote IMU e TARES. Il Comune rinuncia a decine di migliaia di euro di introiti per agevolare le attività locali.

Verranno riconfermate le iniziative che riguardano il mondo giovanile come ad esempio "Giovani in Movimento", "Creatività in Azione" e la giornata dello sport. Mentre per migliorare il rapporto con la

cittadinanza si proseguirà con le assemblee pubbliche, con il servizio sms, con il giornalino informativo e con l'aggiornamento continuo del sito internet.

Nonostante le molte difficoltà che hanno caratterizzato la predisposizione di questo bilancio di previsione 2013, stiamo confermando tutte le iniziative che contraddistinguono questa amministrazione. Non sappiamo cosa accadrà nelle prossime settimane. La speranza è che le notizie siano positive soprattutto sul fronte lavoro, tares, imu e che finalmente si dia una scossa a questo paese in ginocchio.